

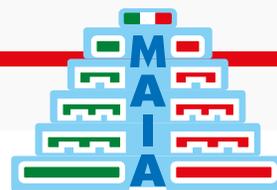


# Associazioni

## La manutenzione dei presidi antincendio sta cambiando l'intero settore antincendio

La trasformazione in atto è stata resa possibile anche grazie al coinvolgimento di tutte le figure interessate

● A cura di **Sandro Marinelli**, *Presidente Associazione MAIA*



**Associazione Maia**  
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

● **SEGRETERIA**

via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● **AREA FORMAZIONE**

Cell 333 6429354 – Fax 059 8395569  
formazione@associazionemaia.org

● **E-MAIL**

segreteria@associazionemaia.org

● **PEC**

associazionemaia@pec.it  
www.associazionemaia.org

● **TELEFONO**

Tel. 02 93563062 – Fax 02 935 626 17



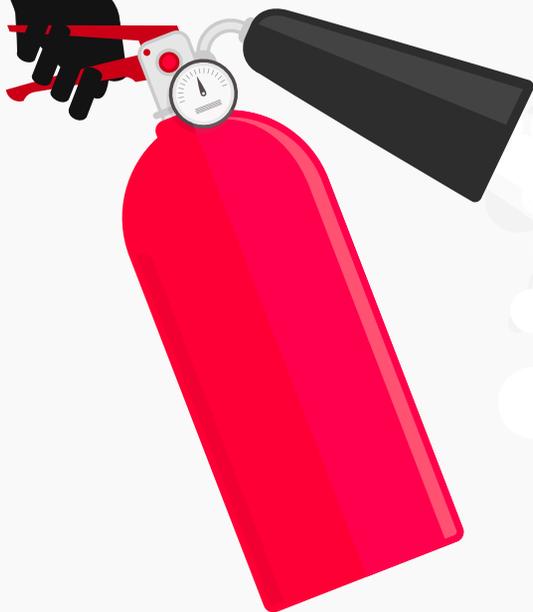
Visita la nostra pagina Facebook  
**Associazione MAIA**

**N**el corso del 2020, nonostante il perdurare dell'emergenza Covid-19 che ha paralizzato interi settori produttivi, con un precario sistema Paese, condizionato dal difficilissimo periodo economico che tutto l'Occidente, senza eccezioni di sorta, sta attraversando e che si sta riflettendo su tutte le attività

produttive, senza eccezioni, si sta riscontrando, in controtendenza con quasi tutti gli altri settori, una sorta di accelerazione nei cambiamenti del mondo dell'antincendio, anche per merito della nostra Associazione che ha messo in atto una serie di iniziative concrete e di progetti che stanno portando concretamente,

a dispetto di molti scettici ormai rassegnati alle ipocrite regole della concorrenza sleale, ad un sostanziale cambiamento dell'intero settore antincendio in Italia. Tale sostanziale cambiamento, che è già in fase avanzata di realizzazione ed i cui





effetti si cominciano già a vedere, è stato comunque possibile grazie anche al coinvolgimento di tutte le figure interessate al settore, cominciando dalle istituzioni preposte (Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco/Ministero dell'Interno) che hanno elaborato una serie di provvedimenti normativi e legislativi, una parte dei quali è stata già emanata (D.M. 18/10/2019), mentre un'altra parte è in corso di emanazione, avendo già definitivamente superato l'approvazione del Comitato Centrale Tecnico Scientifico del 29/07 u.s.: trattati di 3 Decreti Interministeriali, predisposti di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 81/200 denominati rispettivamente "Decreto controlli", "Decreto GSA" e "Decreto Minicodice".

Il primo Decreto è certamente il più rivoluzionario, perché istituisce, per la prima volta nella storia della

Repubblica Italiana, la figura del "Tecnico Manutentore Qualificato", nel settore antincendio, da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ponendo fine ad una lacuna storica ed ingiustificata da parte del Legislatore che, non regolamentando in alcun modo i soggetti che potevano operare nel settore delle manutenzioni antincendio, aveva, di fatto, consentito ad operatori spregiudicati ed impreparati di poter effettuare le manutenzioni dei presidi antincendio in dispregio di qualunque normativa e, soprattutto, non eseguendo manutenzioni a "regola d'arte", così come previsto dalla legislazione vigente; dovrebbe presto finire anche lo scandalo delle "finte" manutenzioni, ovviamente mai eseguite, da parte dei predetti operatori impreparati e privi di qualunque comportamento etico. Gli altri 2 Decreti vanno ad integrare e modificare quanto già, a suo tempo, previsto nel

D.M. 10/03/98, che fissava i "Criteri generali di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro", regolamentando il SGSA (Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio), introdotto dal Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 3/8/2015), regolamentando le figure dei formatori nel settore antincendio, con il percorso didattico e gli aggiornamenti periodici da effettuare, regolamentando gli aggiornamenti per gli addetti alla lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze ed infine introducendo una sorta di "Minicodice" per le attività non soggette alle autorizzazioni dei Vigili del fuoco e non normate, utilizzando ed uniformando il "linguaggio" a quello usato nel Codice di Prevenzione Incendi, basato sul metodo prestazionale e non più prescrittivo.

Se a tutto questo si aggiunge la Revisione della Norma UNI 9994/1 che, dopo anni di lavoro, sta per andare in "inchiesta pubblica" e che, una volta pubblicata, rivoluzionerà completamente i criteri con i quali è stata fatta, sino ad oggi, la manutenzione degli estintori portatili e carrellati, allora potremmo affermare che la vera rivoluzione del settore è compiuta, poiché le norme emanate vanno tutte nella stessa direzione, abbandonando la veste di "norme commerciali" ed assumendo quella, molto più credibile ed eticamente sostenibile, di "norme tecniche", basate solo sulle evidenze scientifiche: non ci saranno più contrapposizioni tra aziende produttrici ed aziende di manutenzione in quanto trattasi di norme condivise da tutti gli operatori del settore. ♦